



**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE  
" Parentucelli – Arzelà"  
Sarzana**

**Anno scolastico 2017 – 18**

**INCONTRO ANNUALE  
SULLA  
SICUREZZA INTERNA**

**Destinatari:          Docenti**

## La **PREVENZIONE**

(= **CONOSCENZA** dell' **EVENTO** e **COMPORAMENTI** da **ADOTTARE** )  
è ' fondamentale per affrontare le emergenze con il  
minimo danno

### **STATI DI EMERGENZA:**

- ❖ **INCENDIO**
- ❖ **TERREMOTO**
- ❖ **CRITICITA' METEO**
- ❖ **NUBE TOSSICA**
- ❖ **TERRORISMO**

# GESTIONE DELLE EMERGENZE

## **C.O.I --- CENTRO OPERATIVO INTERNO**

Composto da:

- 1) DIRIGENTE SCOLASTICO** (in Sua assenza un **SUO SOSTITUTO**)
- 2) RESPONSABILE PER LA SICUREZZA.**(RSPP)
- 3) RAPPRESENTANTE LAVORATORI PER LA SICUREZZA** (RLS)
- 4) ADDETTO (o suo SOSTITUTO) alla DIRAMAZIONE ORDINI** (Allarme e Interfono)

**PER CONTATTARE IL COI**

**LOCALE 004 (Area Parentucelli) - UFFICIO PROTOCOLLO**

**TELEFONO INTERNO 204**

# INCENDIO

E' un evento critico interno che può attivarsi in seguito a cause tecniche e/o a “negligenze umane”

## CAUSE TECNICHE

- difetti costruttivi degli impianti, dei dispositivi o delle apparecchiature elettriche
- mancate revisioni, controlli, collaudi degli impianti, dei dispositivi, delle apparecchiature elettriche utilizzate
- utilizzo di materiali, dispositivi o apparecchiature non idonei o non conformi

## CAUSE UMANE

- errato utilizzo degli impianti, dei dispositivi o delle apparecchiature elettriche
- mancato rispetto delle norme comportamentali “antincendio” durante lo svolgimento della propria attività

# LOTTA ANTINCENDIO

## STRATEGIE COMPORTAMENTALI

- ❖ evitare di utilizzare impianti, dispositivi, macchine o apparecchiature nei casi evidenti di surriscaldamenti anomali, sfrigolii, scintille, usura dei cavi di alimentazione. **In questi casi è obbligatoria comunque la segnalazione**
- ❖ evitare situazioni in cui eventuali prolunghie o cavi elettrici siano esposti a schiacciamento, taglio, attorcigliamenti o siano vicini a sorgenti di calore. **In questi casi è obbligatoria la segnalazione se il problema non è risolvibile personalmente**
- ❖ evitare prese di corrente (ciabatte) o raccordi elettrici posti a pavimento e allacciamenti alla rete mediante "cascate di prese" **In questi casi è obbligatoria la segnalazione se il problema non è risolvibile personalmente**
- ❖ Non depositare materiale cartaceo, ligneo, plastico, o comunque infiammabile in prossimità o a contatto con quadri elettrici, prese o interruttori, o apparecchiature lasciate o dimenticate "sotto tensione"
- ❖ Non utilizzare fiamme libere al di fuori di quelle eventualmente disponibili nelle strutture o comunque al di fuori degli ambienti predisposti al loro utilizzo
- ❖ Evitare accumuli non necessari di materiale cartaceo, ligneo, plastico o infiammabile, e comunque mai al di fuori dei locali a ciò predisposti
- ❖ In caso di non utilizzo tenere sempre sotto chiave (con chiave avulsa dalla serratura) e con distacco della tensione di alimentazione (agendo sugli appositi quadri elettrici) i locali a rischio incendio quali uffici, magazzini, archivi, depositi, ripostigli, **laboratori**
- ❖ **Segnalare sempre** anomalie, manomissioni, deterioramenti, carenze dei presidi e dispositivi antincendio e della cartellonistica antincendio, laddove presenti.

# LOTTA ANTINCENDIO

## STRATEGIE NORMATIVE

- ❖ Obbligatoria all'interno di ogni edificio scolastico la presenza di un numero "adeguato" di Addetti Antincendio: persone cioè adeguatamente formate (corsi specifici) per la lotta contro gli incendi
- ❖ Classificazione obbligatoria (DLgs 151/2011) del rischio incendio dell'attività per tutti gli edifici sulla base del numero di presenze [da 101 a 150 presenze 67.1.A / da 151 a 300 presenze 67.2.B / **oltre 301 presenze 67.4.C**] sulla cui base si stabilisce tipo e numero dei presidi, sistemi dispositivi antincendio e si rilascia il relativo CPI
- ❖ Obbligatorietà per gli Enti Proprietari degli stabili di adeguare la lotta antincendio in ogni edificio scolastico secondo quanto emerso dall'applicazione del DLgs 151/11 e riferito nel CPI; obbligatorietà delle manutenzioni, verifiche, controlli e collaudi periodici dei presidi antincendio e dei sistemi di emergenza secondo quanto previsto
- ❖ **Obbligatorietà per le Istituzioni Scolastiche della custodia e della integrità dei presidi antincendio e dei sistemi di emergenza installati negli edifici (REGISTRO ANTINCENDIO)**
- ❖ **Obbligatorietà per le Istituzioni Scolastiche di azioni di formazione e informazione del proprio Personale in servizio**
- ❖ **Obbligatorietà per le Istituzioni Scolastiche di azioni di addestramento sia del Personale in servizio che degli Alunni per tale tipo di emergenza**

# LOTTA ANTINCENDIO

## AZIONI DI ADDESTRAMENTO

Obbligatorio all'interno di ogni edificio scolastico attivare un **“congruo” (almeno due) numero di simulazioni di emergenza** con evacuazione completa dell'edificio.

**L'obiettivo è quello di :**

- abituare gli Occupanti al **controllo di sé stessi**, dominando il più possibile lo stato di paura che tali eventi ingenerano nelle persone e che le espongono a situazioni di rischio ben più gravi di quelle direttamente provocate dalle emergenze stesse
- far apprendere agli Occupanti una serie di **comportamenti** in grado di contrastare efficacemente i rischi conseguenti all'evento verificatosi

# LOTTA ANTINCENDIO

## AZIONI DI ADDESTRAMENTO

Sulla base di quanto affermato nella slide precedente si è stabilito (*Riunione Periodica per la Sicurezza tra DS – RLS –RSPP del 06/2017*) di eseguire durante l'a.s. 2 **SIMULAZIONI DI EMERGENZA INCENDIO secondo le seguenti modalità:**

- nessun preavviso di data e ora
- coinvolgimento incondizionato di tutte le Persone presenti all'interno dell'edificio scolastico
- coinvolgimento degli Addetti Antincendio a disposizione
- una simulazione **con rientro dell'emergenza** (principio di incendio domato)
- una simulazione con incendio non controllabile e quindi **con evacuazione dell'edificio**



# LOTTA ANTINCENDIO

## COMPORAMENTI DURANTE L'EMERGENZA

Escluso il caso di incendio istantaneamente dirompente (esplosioni) ogni emergenza incendio inizia con uno

### ❖ STATO DI ALLERTA INCENDIO

Tale stato si attiva tutte le volte che :

- scatta l'allarme interno (sirena + messaggio " Allarme Incendio" ) per azione di qualcuno su uno dei pulsanti installati nell'edificio
- scatta l'allarme interno (sirena + messaggio " Allarme Incendio") per intervento automatico di uno dei sensori installati nei locali a rischio (archivi, magazzini, etc.)
- è attivato dal COI via interfono con specifico messaggio vocale

### ❖ COSA SI DEVE FARE (SEMPRE) IN CASO DI ALLERTA INCENDIO

- SOSPENDERE SEMPRE **IMMEDIATAMENTE E INCONDIZIONATAMENTE** LA PROPRIA ATTIVITA'
- **RIMANERE IN ATTESA** CON LA PROPRIA CLASSE NEL LOCALE IN CUI CI SI TROVA
- **ESEGUIRE SCRUPolosAMENTE** GLI ORDINI RICEVUTI VIA INTERFONO

# LOTTA ANTINCENDIO

## COMPORAMENTI DURANTE L'EMERGENZA

### ❖ POSSONO VERIFICARSI LE SEGUENTI SITUAZIONI

- caso 1 - Insegnante coinvolto in aula o laboratorio durante lo svolgimento dell'attività didattica:** nel momento in cui si attiva lo STATO DI ALLERTA si dovrà sovrintendere alla sospensione immediata dell'attività da parte di tutti gli Alunni e alla predisposizione del gruppo ad una possibile evacuazione dell'edificio, con riguardo in particolare all'assistenza da fornire in caso di una eventuale presenza di Portatori di Handicap
- caso 2 - Insegnante a colloquio con Genitori degli Alunni:** sospendere immediatamente l'attività invitandoli alla calma e fornendo loro sintetiche informazioni sull'evento e sulle sue modalità di gestione
- caso 3 - Insegnante momentaneamente lontano dal locale in cui si trova la propria classe:** cercare di raggiungere il più velocemente possibile il locale in cui si trova la classe

# TERREMOTO

E' un evento **inevitabile** che si attiva in maniera del tutto **imprevedibile** per quanto riguarda

**Luogo – durata – magnitudo – modalità**

Per questi motivi la nostre uniche arma di difesa sono:

- costruire edifici con criteri antisismici (come quello in cui ci troviamo)
- affrontarlo mettendo in atto delle ben precise strategie comportamentali

# TERREMOTO

## STRATEGIE COMPORTAMENTALI DI DIFESA

Che cosa si deve fare se **\*nel locale in cui ci troviamo è stata avvertita direttamente una scossa sismica** (non importa la sua magnitudo) oppure non è stata avvertita alcuna scossa ma **\*hanno segnalato (COI) tramite interfono che è in corso un evento sismico**

- ❖ **Sospendere immediatamente e incondizionatamente l'attività**, mantenendo la calma il più possibile e inducendola se è il caso nell'atteggiamento degli Alunni
- ❖ **Non precipitarsi verso le uscite** ma rimanere all'interno del locale in cui ci si trova spalancandone se possibile la porta
- ❖ **Adottare, insieme a tutta la classe, le MISURE DI AUTOPROTEZIONE** [ ripararsi sotto tavoli, banchi, cattedre, archi o architravi o a ridosso di muri portanti - mantenersi lontani da superfici vetrate e specchi, da scaffalature o elementi di arredo aggettanti, da carichi o oggetti pesanti sospesi a parete o a soffitto]
- ❖ **Attendere in queste posizioni le ulteriori disposizioni emanate dal COI**

# TERREMOTO

## ALTRE STRATEGIE COMPORTAMENTALI

### ❖ POSSONO VERIFICARSI LE SEGUENTI SITUAZIONI

- **caso 1 - Insegnante coinvolto in aula o laboratorio durante lo svolgimento dell'attività didattica:** assicurarsi che tutti gli Alunni adottino le misure di autoprotezione e che mantengano tale atteggiamento fino a quando non sarà diramato dal COI l'avviso di predisporre ad una evacuazione dell'edificio; solo all'atto ricevimento di questo avviso sarà possibile per tutti i Presenti abbandonare le posizioni di autoprotezione e avvicinarsi alla porta del locale in attesa dell'ordine di evacuazione.
- **caso 2 - Insegnante a colloquio con Genitori degli Alunni:** sospendere immediatamente l'attività invitandoli alla calma e ad adottare le misure di autoprotezione e fornendo loro se possibile sintetiche informazioni sulle modalità di gestione dell'evento
- **caso3 - Insegnante momentaneamente lontano dal locale in cui si trova la propria classe:** rimanere nel luogo in cui ci si trova e adottare le misure di autoprotezione; nella pausa intercorrente tra la fine dello stato di allerta e l'ordine di evacuazione cercare di raggiungere il più velocemente possibile il locale in cui si trova la classe

# EMERGENZE DI TIPO METEOROLOGICO

## MISURE NORMATIVE

In virtù della adesione richiesta all'Istituzione Scolastica (as 2016/17) al PROTOCOLLO OPERATIVO emesso dal Centro Operativo Comunale della Protezione Civile di Sarzana (COC)

è fatto obbligo a tutto il Personale e agli Alunni attenersi strettamente alle disposizioni comportamentali di Autoprotezione previste nel Protocollo stesso in caso di

ALLERTA METEO ROSSA SOPRAGGIUNTO A SCUOLA FUNZIONANTE

# EMERGENZE DI TIPO METEOROLOGICO

## MISURE NORMATIVE – (PROTOCOLLO DI INTESA)

- **Il COI comunicherà** a tutte le Persone che si trovano nell'edificio **lo STATO di ALLERTA METEO ROSSA** (e stabilirà inoltre immediatamente i contatti con il COC del Comune di Sarzana [0187 - 614360] al fine mantenersi costantemente aggiornato sulla evoluzione della situazione meteorologica)
- **Il COI dovrà inoltre provvedere ad avvisare** immediatamente Personale in servizio - Alunni e rispettive Famiglie che l'orario di svolgimento dell'attività interna risulta sospeso e che l'uscita da scuola sarà subordinata alle condizioni meteorologiche e alla praticabilità dei mezzi di trasporto del momento, per cui sarà prevedibile una <PERMANENZA A SCUOLA DEGLI ALUNNI OLTRE L'ORARIO SCOLASTICO ABITUALE>
- **Il Personale presente dovrà a tutti i livelli assicurare la massima sorveglianza delle classi** coinvolte nell'evento; sorveglianza e assistenza particolare dovrà essere attivata comunque (Insegnante di sostegno o in sua assenza qualunque altro Insegnante disponibile) a favore di Alunni con handicap transitori o permanenti (di qualunque tipo)

# EMERGENZE DI TIPO METEOROLOGICO

## MISURE NORMATIVE – (PROTOCOLLO DI INTESA)

L'attivazione da parte del COI dello **STATO DI ALLERTA METEO** prevede che:

- in accordo con il fatto che l'edificio scolastico insiste in "area depressa" è vietato **l'utilizzo di tutti i locali posti al piano terra**, ivi compresi la Palestra, la Piscina, le Biblioteche, i Laboratori, la Sala Insegnanti e le altre aree dell'edificio ivi situate **con sospensione immediata dell'attività e trasferimento delle Persone ai piani superiori** (se ritenuto necessario il Centro Operativo Interno potrà decidere **la sospensione dell'attività anche negli Uffici**); altresì sono da ritenersi sospese **tutte le attività pomeridiane interne e quelle eventualmente programmate all'esterno dell'edificio** (visite, conferenze, spettacoli, eventi sportivi, etc.)
- **non dovranno verificarsi progressioni nello svolgimento dei programmi didattici, né le eventuali assenze degli Alunni potranno essere computate** nel calcolo di quelle totali per la persona.
- per nessun motivo è consentito alle Persone di **recarsi all'esterno dell'edificio**



# EMERGENZE DI TIPO METEOROLOGICO

## MISURE NORMATIVE FINALI – (PROTOCOLLO DI INTESA)

- **sarà il COI**, previa consultazione del COC di Sarzana, **a decidere la sospensione del Piano di Autoprotezione, il rientro dell'Allerta e la eventuale Evacuazione dell'edificio**
- **è Il COC di Sarzana** in presenza di specifiche segnalazioni e comunicazioni ricevute dal Centro Regionale Meteo ARPAL o dal Servizio Regionale di Protezione Civile, in caso di previsioni meteo particolarmente avverse o di elementi in grado di evidenziare situazioni di rischio non fronteggiabili con l'adozione delle Misure di Autoprotezione sopra descritte, **a disporre preventivamente la SOSPENSIONE DELL'ATTIVITA' DIDATTICA di uno o più plessi nella propria area di competenza**
- **Istituzione Scolastica** si farà carico di contattare telefonicamente le Famiglie dei propri Alunni per comunicare la eventuale SOSPENSIONE DELLA ATTIVITA'; **a tal fine richiederà ad ogni famiglia di comunicare e confermare i numeri telefonici (fisso o mobile) di almeno due Familiari cui rivolgersi in caso di tale eventualità; tutti i numeri telefonici saranno raccolti in un elenco custodito ed aggiornato nella Segreteria Didattica** [tale servizio potrebbe però non essere sempre garantito per cause inerenti l'evento stesso, per cui, in questo caso l'informazione sarà diffusa dai consueti mezzi mediatici alternativi (TV, radio, tabelloni luminosi, etc.)]
- sarà obbligo della **Istituzione Scolastica (Segreteria Didattica)** **contattare preventivamente le Famiglie di Alunni con difficoltà motorie o incapaci di gestirsi autonomamente in caso di attivazione del Piano di Autoprotezione: le famiglie così contattate dovranno astenersi dal mandare a scuola il proprio figlio.**

# EMERGENZE DI ALTRO TIPO

## NUBE TOSSICA

Nel caso l'evento si manifesti lasciando un sufficiente margine di intervento e non con un coinvolgimento diretto e immediato delle persone **il COI** comunicherà che è **attivo lo STATO di ALLERTA** richiedendo la **sospensione immediata di tutte le attività** e diramando tutte le **direttive comportamentali al momento più adeguate** per contrastare l'evento. Si tratterà quindi di **mantenere la calma** il più possibile e **seguire scrupolosamente tutte le disposizioni**

Nel caso l'evento si manifesti improvvisamente e coinvolgendo direttamente le Persone all'interno dell'edificio occorrerà:

**\*SOSPENDERE IMMEDIATAMENTE L'ATTIVITA' e MANTENERE IL PIU' POSSIBILE LA CALMA\***

✓ NUBE TOSSICA PROVENIENTE DALL'ESTERNO

Se in attività didattica nell'area esterna far rientrare immediatamente la propria classe utilizzando se possibile percorsi "sotto vento" e proteggendosi naso e bocca con fazzoletti bagnati o altri espedienti bagnati; una volta all'interno (togliersi gli indumenti più esterni se si ritiene di essere venuti a contatto con i contaminanti presenti nella nube); attivarsi poi immediatamente con il Personale presente nell'opera di chiusura di tutte le porte e finestre, blindandole il più possibile laddove necessario mediante l'inserimento nelle fessure di carta o stracci bagnati, o utilizzando nastro adesivo.

✓ NUBE TOSSICA PROVENIENTE DALL'INTERNO

Se in attività all'interno e coinvolti direttamente proteggersi il più possibile naso bocca ed occhi, provvedendo se possibile a spalancare le finestre del locale interessato; quindi far allontanare il più possibile immediatamente la classe dal locale chiudendo la porta (in caso si tratti di gas metano evitare di azionare interruttori o altri sistemi elettrici di allarme) e propagare l'allarme alle classi vicine.

# EMERGENZE DI ALTRO TIPO

## (Atti terroristici)

Purtroppo per questo tipo di criticità esistono scarsi sistemi di difesa, dal momento che sono molteplici le modalità con cui possono essere portati avanti attacchi efferati di questo tipo da parte dei terroristi .

Ci si deve quindi accontentare di fornire solo **alcuni** consigli che potrebbero risultare utili per affrontare un Atto Terroristico che improvvisamente coinvolga l'edificio scolastico

### ➤ **IN UN LOCALE o AREA DIVERSI DA QUELLO IN CUI CI TROVIAMO**

- **E' assolutamente necessario vincere la paura e mantenere il più possibile la CALMA e la LUCIDITA' e indurre tale atteggiamento anche negli Alunni:** ciò è indispensabile per permetterci di cercare di capire che cosa stia avvenendo e di valutare eventuali possibilità di “nascondigli” o “percorsi di fuga”
- Allo scopo sono da ritenersi “più protetti” i locali ai piani più alti dell'edificio e per quanto riguarda possibilità di fuga ricordare che l'edificio dispone di **numeroso (e quindi non tutte facilmente controllabili dai terroristi) uscite di sicurezza e scale di emergenza** (che portano direttamente all'esterno (meglio quelle situate sul lato nord dell'edificio) .
- Eventuali spostamenti o deflussi dovrebbero avvenire nel massimo silenzio
- Se costretti a rimanere nel locale è meglio sedere in terra con le spalle appoggiate ad un muro e comunque lontano da porte e finestre
- In caso di presenza di fumo o gas sviluppatasi in seguito all'attacco servirsi di fazzoletti, bordi di maglie o camice o sciarpe, se possibile bagnarli ,e respirare solo attraverso essi.
- Dopo l'eventuale fuga portarsi rapidamente il più distante possibile dal luogo dell'evento
- Se ci si dovesse proteggere all'aperto farlo al riparo di fioriere o di una fila di auto: in quest'ultimo caso, bisogna rannicchiarsi vicino alle ruote anteriori riparati dal motore, e non accanto allo sportello, che e' il punto più vulnerabile.

# EMERGENZE DI ALTRO TIPO

## (Atti terroristici)

- **NELL'AULA o AREA IN CUI SI STA SVOLGENDO L'ATTIVITA' CON LA PROPRIA CLASSE**
  - **E' assolutamente necessario vincere la paura e mantenere il più possibile la CALMA e la LUCIDITA'** : ciò è indispensabile per permetterci di cercare di capire che cosa stia avvenendo e di valutare eventuali possibilità di “nascondigli,” “zone protette”, “percorsi di fuga” o altre “strategie di difesa” (comunicare e chiedere aiuto all'esterno)
  - Non tentare in alcun modo di affrontare fisicamente i terroristi
  - Se costretti a rimanere nel locale sedere a terra con le spalle appoggiate ad un muro e comunque lontano da porte e finestre
  - In caso di presenza di fumo o gas sviluppatasi in seguito all'attacco servirsi di fazzoletti, bordi di maglie o camice o sciarpe, se possibile bagnarli ,e respirare solo attraverso essi.

- **ALLARME BOMBA**

Nel caso Il COI dirami l'ALLERTA per tale tipo di evento, sospendere immediatamente l'attività e attendere con la classe coesa all'interno del locale le ulteriori disposizioni diramate via interfono dal COI. Tenersi pronti ad una probabile evacuazione dell'edificio.

# NUMERI CHIAMATE DI EMERGENZA

- **Generale – 112**
- **Ambulanza – 118**
- **Polizia di Stato - 113**
- **Vigili del fuoco - 115**

# Alunni “Sensibili”

## Misure particolari di tutela

### ☐ Chi sono gli “Alunni Sensibili” al rischio

**Si tratta di Alunni che a motivo di un loro dichiarato o evidente handicap sono penalizzati da una maggior esposizione ai rischi e devono pertanto essere oggetto di misure particolari di tutela e salvaguardia della salute**

**I casi di “sensibilità” più ricorrenti sono ricollegabili a:**

- **Handicap motori permanenti o transitori**
- **Deficit mentali o attitudinari**
- **Disturbi comportamentali**
- **Ipoacusie**
- **Disturbi gravi della vista**
- **Allergie**
- **Patologie che richiedono farmaci salvavita**
- **Difficoltà di comunicazione orale o scarsa comprensione della lingua**

# Alunni “Sensibili”

## Misure particolari di tutela

- ❑ Eventuale presenza nelle classi di “Alunni Sensibili” al rischio

Laddove non siano evidenti o conclamate e' fatto obbligo all'Istituzione Scolastica di informare (preliminarmente ad inizio a.s. o all'occorrenza in itinere) gli Insegnanti del Consiglio di Classe della presenza nella classe di situazioni di questo tipo, al fine di assicurare la possibilità di porre in essere, per quanto di competenza, tutte le particolari azioni e strategie di prevenzione e protezione necessarie alla tutela di queste Persone.

# Alunni “Sensibili”

## Misure particolari di tutela

- **Va da sé che in quei casi in cui è prevista la presenza dell’Insegnante di Sostegno tutti gli obblighi di tutela siano riconducibili ad Esso**
- **Nei casi invece in cui non sia previsto oppure in sua assenza, essi sono riconducibili all’Insegnante (-i) in servizio nella classe**



# Alunni “Sensibili”

## Misure particolari di tutela

### Linee guida generali:

- ❖ **sapere sempre**, qualora momentaneamente non presenti in loco, in quale altro locale o area essi si trovino, e se accompagnati o no
- ❖ **in caso di emergenza** preoccuparsi prioritariamente di Loro se non accompagnati, e aiutarli in caso di sfollamento dell’edificio. E’ previsto inoltre che ad inizio anno scolastico in ogni classe siano **individuati nominativamente almeno due Alunni** disponibili alla assistenza di Portatori di handicap motori in caso di evacuazione dell’edificio durante le emergenze (reali o simulate)

# SEGNALI SONORI CONVENZIONALI PER LE EMERGENZE

## SEGNALE DI ALLERTA

Non è stato previsto alcun segnale sonoro in quanto:

- 1- In caso di **Incendio o Principio di Incendio** il segnale di **Allerta (suono discontinuo della sirena e messaggio vocale)** scatta automaticamente per azione sui pulsanti o per intervento dei rilevatori di fumo
- 2- Per tutte le **altre emergenze** il segnale di **Allerta** stabilito è quello della segnalazione mediante **specifico messaggio vocale diramato via interfono**
- 3- **Solo eccezionalmente** nel caso non fosse possibile intervenire come previsto nei punti 1 e 2 si farà ricorso al **suono della campanella didattica** secondo la modalità

**“serie molto lunga intermittente (2sec/pausa) di suoni brevi (2sec/suono)”**

# SEGNALI SONORI CONVENZIONALI PER LE EMERGENZE STATO DI ALLERTA

Non è previsto alcun sistema convenzionale di segnali sonori, in quanto:

- 1-** Lo Stato di **Allerta Incendio** (suono intermittente di sirena + messaggio vocale) è attivato automaticamente dall'intervento su uno degli appositi pulsanti di allarme o dai sensori installati nei locali a rischio
- 2-** Gli Stati di Allerta per tutte **le Altre Emergenze** sono attivati mediante specifici messaggi trasmessi dal COI via interfono

\*\*\* In via eccezionale e solo nel caso non fosse possibile intervenire come previsto in 1 e 2 la segnalazione dello Stato di Allerta sarà eseguita mediante **CAMPANELLA DIDATTICA** (o altro sistema alternativo) con la modalità:

**“ serie molto lunga (15 sec) intermittente di suoni brevi (2sec/suono)”**

# SEGNALI SONORI CONVENZIONALI PER LE EMERGENZE EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

Lo sfollamento **generale** (locali e persone) dell'edificio **avviene se e solo se** il COI diffonde il seguente segnale sonoro convenzionale:

- 1- **SUONO DI SIRENA PROLUNGATO (10sec)**
- 2- **MESSAGGIO VOCALE VIA INTERFONO :  
< MANTENERE LA CALMA ED EVACUARE L'EDIFICIO >**
- 3- **RIPETERE LA SERIE 3 VOLTE**

\*\*\* L'ordine di evacuazione sarà comunque valido anche nel caso non fosse possibile la fase 2

\*\*\* Nel caso non fosse possibile anche la fase 1 il suono di sirena sarà sostituito Da quello della **CAMPANELLA DIDATTICA** (o sistema alternativo) azionata con la stessa modalità

# EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

## REGOLE COMPORTAMENTALI GENERALI

L'**Insegnante** coinvolto in aula in una emergenza che si concluda con lo sfollamento dell'edificio **sorveglierà** affinché lo sfollamento avvenga il più possibile nel rispetto dei seguenti criteri:

1. Lo sfollamento deve iniziare solo a diramazione del segnale convenzionale
2. Le classi non dovranno accedere al transito nei corridoi e nelle porte di emergenza contemporaneamente, ma il più possibile ordinatamente e una per volta: ciò sarà possibile solo se gli Insegnanti faranno rispettare il principio per cui **“si inizia a sfollare solo quando è uscita l'ultima persona dal locale che precede quello in cui ci troviamo (chiusura della porta del locale che precede)”**
3. Le classi dovranno mantenere una andatura sostenuta, senza correre e evitando urti, spintoni e urla
4. Le classi non dovranno attardarsi negli atri, davanti alle uscite, lungo le scale e i percorsi d'esodo
5. I percorsi d'esodo da utilizzare obbligatoriamente sono quelli previsti nel PE e indicati nelle planimetrie di evacuazione affisse sulla porta di tutti i locali o quelli segnalati in alternativa dai Collaboratori Scolastici in servizio o dal COI
6. E' vietato l'uso degli ascensori
7. Gli Alunni Sensibili o in difficoltà usciranno per ultimi assistiti dall'Insegnante di Sostegno, o dall'Insegnante in servizio coadiuvato dai Compagni a ciò designati

# EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

## COMPITI DELL'INSEGNANTE IN SERVIZIO

L'**Insegnante** coinvolto in aula in una emergenza che si concluda con lo sfollamento dell'edificio **dovrà**:

1. **Mantenere** il più possibile la calma, evitando assolutamente di ingenerare stati di panico negli Alunni
2. **Rispettare e far rispettare** dai propri Alunni tutti gli ordini diramati dal COI e tutte le norme comportamentali previste per tali evenienze
3. **Procedere** con la classe allo sfollamento del locale *solo all'atto della diramazione dell'ordine di evacuazione* assistendo eventuali Alunni in difficoltà o eventuali Alunni "Sensibili" non accompagnati
4. **Provvedere** a che la classe raggiunga coesa e speditamente il proprio punto di raduno, mantenendolo in attesa di ulteriori disposizioni.
5. **Procedere**, una volta raggiunto il punto di raduno, all'appello degli Alunni per la verifica di eventuali feriti o dispersi: solo in caso affermativo darne immediata comunicazione (Alunno chiudi-fila) al COI con nominativi e identificativo numerico del locale di provenienza

# VARIE ED EVENTUALI

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Per quanto riguarda la sicurezza è (insieme alle **visite di istruzione**) uno dei temi più delicati e complessi della vita dell'Istituto.

Un approccio corretto alla sua analisi richiede una riflessione preliminare su:

- **giovane età dei partecipanti** (in molti casi addirittura minorenni)
- **inesperienza e/o limitate conoscenze** dell'attività e mansioni che sono chiamati a svolgere
- **ambiente operativo estraneo** e in alcuni casi **ostile**
- **manca di autonomia** nel prendere decisioni importanti in caso di necessità

# VARIE ED EVENTUALI

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Tutti i progetti di Alternanza Scuola Lavoro richiedono (anche se con modalità diverse da progetto a progetto) :

- ❖ la **attivazione di un corso base di formazione sulla Sicurezza** da parte della Istituzione Scolastica destinato agli Studenti coinvolti nell'attività
- ❖ la **formalizzazione tra le parti di un DUVR** (documento unico di valutazione dei rischi) finalizzato alla individuazione e quantificazione dei rischi cui saranno esposti gli Studenti durante l'attività



# VARIE ED EVENTUALI

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

### CORSO BASE DI FORMAZIONE [settembre/ottobre]

- Saranno coinvolte **tutte le classi 3<sup>^</sup>** dell'Istituto anche se in modo diverso per tempi e contenuti in relazione alle diverse tipologie dei progetti stessi.
- La **partecipazione degli Studenti al corso è obbligatoria** e accertata con le firme di presenza
- Al fine di favorire un minimo di coinvolgimento degli Studenti è stata istituita la **valutazione personale del profitto** tramite test sugli argomenti trattati da compilare in itinere durante lo svolgimento del corso
- I Tutor **dovranno tenere conto dei risultati ottenuti** in sede di valutazione finale del Progetto ASL
- **Durante tutto lo svolgimento del corso tutti gli Insegnanti in orario di servizio dovranno essere presenti con le rispettive classi al fine di sorvegliare sui comportamenti dei propri Alunni e prendere se necessario le dovute misure disciplinari**

# VARIE ED EVENTUALI

## ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

### FORMALIZZAZIONE DEL DUVR [ottobre/novembre]

- Saranno coinvolti tutti i Tutor dei diversi progetti ASL
- La redazione del DUVR è obbligatoria e preliminare all'inizio di qualunque attività: è a carico dell'Istituzione Scolastica attraverso il proprio **RSPP** , coadiuvato allo scopo dalle informazioni fornitegli dai **Tutor** dei diversi progetti ASL
- Le informazioni necessarie sui diversi progetti ASL saranno raccolte attraverso un **apposito questionario da compilarsi da parte dei Tutor** e da restituire firmato al RSPP
- Al fine di facilitare e semplificare al massimo l'operazione sarà attivato dal **RSPP** per tutto il periodo interessato uno **Sportello Sicurezza** (cadenza ogni 10/15 gg – orario da stabilirsi), a cui i Tutor potranno rivolgersi in caso di necessità

# VARIE ED EVENTUALI

## VISITE DI ISTRUZIONE (SETTIMANE BIANCHE)

Per i motivi accennati precedentemente per l'ASL anch'esse a livello di sicurezza costituiscono per gli Studenti **attività di massima esposizione al rischio**, avverso cui la normativa esige di intervenire con particolari strategie di prevenzione:

- **analisi preliminare dei possibili rischi** (DVR)
- **piano di abbattimento e/o riduzione** dei rischi individuati
- **informazione preliminare degli Studenti** (e possibilmente anche delle Famiglie) sulle situazioni di pericolo insite nell'attività e sulle strategie comportamentali da mettere in atto per fronteggiarle

Per questi motivi gli **Insegnanti Responsabili dei progetti** potranno assolvere gli adempimenti previsti avvalendosi del supporto del **RSPP** attraverso la **consultazione dello Sportello Sicurezza** cui si è accennato prima (stessi calendario e orari)